

XVI LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2011

303^a Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE REFERENTE

(272) Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. - Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza

(278) Anna Maria CARLONI e Franca CHIAROMONTE. - Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di istituzione delle "unità di prossimità" per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani

(308) CENTARO. - Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani

(344) BARBOLINI ed altri. - Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale

(760) SAIA ed altri. - Norme di indirizzo generale in materia di polizia locale

(1039) D'ALIA. - Modifiche alla normativa vigente in materia di polizia locale - e petizione n. 313 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 29 giugno.

Riprende la trattazione degli emendamenti, pubblicati in allegato al resoconto delle sedute del 19 maggio 2010, del 22 e del 29 giugno 2011, riferiti al testo unificato proposto dai relatori per i disegni di legge in titolo, pubblicato in allegato al resoconto della seduta del 21 aprile 2010.

Il sottosegretario MANTOVANO presenta una riformulazione dell'emendamento 8.6 (8.6 testo 2), pubblicata in allegato, che, su proposta del relatore **BARBOLINI (PD)**, viene accantonata.

Il relatore **BARBOLINI (PD)** prospetta l'opportunità di riformulare l'emendamento 8.8, facendo riferimento a "tributi di competenza locale".

Il presidente **VIZZINI (PdL)** ritiene preferibile fare riferimento ad attività ispettive di vigilanza e controllo.

La senatrice **INCOStANTE (PD)** si riserva di riformulare la proposta emendativa.

Il relatore **SAIA (CN-Io Sud)** propone di accantonare l'emendamento 8.8, ricordando che le competenze e le funzioni della polizia locale sono legate anche ad accordi specifici con le amministrazioni, che sovente hanno conseguito risultati brillanti.

Non facendosi ulteriori osservazioni, l'emendamento 8.8 resta accantonato, come pure l'emendamento 8.9, che interviene sulla stessa disposizione del testo unificato.

Il relatore **BARBOLINI (PD)** propone di riformulare l'emendamento 8.10 (identico all'emendamento 8.11 del Governo), richiamando ogni altra competenza necessaria all'espletamento delle attività istituzionali.

Il sottosegretario MANTOVANO conviene.

In assenza del proponente, il senatore **BIANCO** (PD) fa proprio l'emendamento 8.10 e lo riformula in un nuovo testo (8.10 testo 2), pubblicato in allegato.

Il sottosegretario MANTOVANO a sua volta riformula l'emendamento del Governo (8.11 testo 2). Gli identici emendamenti 8.10 (testo 2) e 8.11 (testo 2) sono quindi posti in votazione ed accolti.

Il presidente **VIZZINI** (PdL) invita i proponenti a riformulare l'emendamento 8.12, richiamando le rispettive competenze dello Stato e delle Regioni.

Il senatore **MAZZATORTA** (LNP) ricorda il contenuto dell'articolo 117, secondo comma, lettera *h*) della Costituzione, che esclude la polizia amministrativa locale dalle competenze legislative esclusive dello Stato. Accogliendo l'invito del Presidente, riformula l'emendamento 8.12 in un nuovo testo (8.12 testo 2), pubblicato in allegato che, con il parere favorevole dei relatori e del rappresentante del Governo, è posto in votazione ed è accolto.

Il **PRESIDENTE** ricorda che la Commissione bilancio su numerose disposizioni degli articoli 9 e seguenti del testo unificato ha espresso un parere favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario MANTOVANO illustra una riformulazione dell'emendamento 9.1 (9.1 testo 2), pubblicata in allegato, nella quale viene meno la modifica al comma 3.

Il relatore **BARBOLINI** (PD) propone di accantonare tutti gli emendamenti all'articolo 9, in attesa della definizione del concetto di politiche locali per la sicurezza, di cui all'articolo 2.

Conviene la Commissione.

I relatori **BARBOLINI** (PD) e **SAIA** (CN-Io Sud) presentano gli emendamenti 10.100 e 10.200 per recepire le indicazioni della Commissione bilancio. Invitano quindi i proponenti a ritirare l'emendamento 10.1.

Il sottosegretario MANTOVANO si pronuncia in modo conforme.

Il senatore **MAZZATORTA** (LNP) sottolinea la necessità di assicurare che al sindaco sia riconosciuta la potestà regolamentare di cui all'articolo 117, comma 6, della Costituzione.

Il presidente **VIZZINI** (PdL) ritiene che la proposta non abbia una effettiva portata innovativa in quanto la potestà regolamentare è, appunto, già sancita dalla Costituzione.

Il senatore **MAZZATORTA** (LNP), ritenendo che tale interpretazione soddisfa l'esigenza sottesa all'emendamento 10.1, lo ritira.

Il relatore **BARBOLINI** (PD) e il sottosegretario MANTOVANO si pronunciano in senso contrario sull'emendamento 10.2, che decade in assenza del proponente.

Il senatore **SALTAMARTINI** (PdL) ritiene che il comma 4 dell'articolo 10 debba essere riformulato, poiché, a suo avviso, contrasta con la disciplina dei rapporti degli agenti di polizia locale con l'autorità giudiziaria prevista dal codice di procedura penale. Tale inconveniente non sarebbe risolto neanche con l'emendamento proposto dal Governo (10.3).

Il sottosegretario MANTOVANO osserva che il rapporto tra gli agenti della polizia locale e l'autorità giudiziaria si basa su prassi molto diversificate. In prima istanza, di norma è il sindaco che mette a disposizione dell'autorità giudiziaria alcune unità di personale, sulla base di accordi specifici. Successivamente si instaura un rapporto di dipendenza funzionale e gerarchica tra il Procuratore della Repubblica e gli agenti. Inoltre, sottolinea che l'articolo 10 deve essere interpretato tenendo conto anche di altre disposizioni che stabiliscono i limiti delle funzioni della polizia locale.

Il relatore **SAIA** (CN-Io Sud) propone di accantonare gli emendamenti riferiti al comma 4 dell'articolo 10.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

Omissis

EMENDAMENTI AL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DAI RELATORI PER I DISEGNI DI LEGGE
N. 272, 278, 308, 344, 760, 1039

Art. 8

8.6 (testo 2)

Il Governo

Al comma 2, sostituire la lettera g) con la seguente:

«g) collaborazione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia statali per specifiche operazioni o progetti in materia di sicurezza o a seguito degli accordi di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, su motivata richiesta delle competenti autorità e previa disposizione del sindaco o del presidente della provincia;».

8.10 (testo 2)

DE SENA, BIANCO

Al comma 2, lettera m), sostituire le parole: «e di scorta, necessari» con le seguenti: «e quanto necessario».

8.11 (testo 2)

Il Governo

Al comma 2, lettera m), sostituire le parole: «e di scorta, necessari» con le seguenti: «e quanto necessario».

8.12 (testo 2)

BODEGA, MAZZATORTA, MAURO

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «Lo Stato e le Regioni» inserire le seguenti: «, secondo le rispettive competenze,».

Art. 9

9.1 (testo 2)

Il Governo

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Le qualifiche di agente, di addetto al controllo, di addetto al coordinamento e controllo e di comandante di polizia locale sono conferite dal sindaco, dal presidente della provincia o della città metropolitana all'atto della assunzione in ruolo, previo superamento del periodo di prova». Conseguentemente, sopprimere il comma 2.

Art. 10

10.100

BARBOLINI, SAIA, relatori

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «si avvale» con le seguenti: «si può avvalere».

10.200

BARBOLINI, SAIA, relatori

Al comma 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».